



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Consolidamento ed innovazione per l'integrazione  
lavorativa delle persone con disabilità del Friuli Venezia  
Giulia anche alla luce della L.R.16/2022**

## Lavoro e processi inclusivi. Quale il ruolo dell'educazione?

8 maggio 2025. Pordenone

**Valeria Friso**

Dipartimento di Scienze dell'Educazione



**104 THE  
CAREGIVING  
EXPO**

## Punto di partenza

### Legge regionale 14 novembre 2022, n. 16

Interventi a favore delle persone con disabilità e riordino dei servizi sociosanitari in materia.

#### **Art. 1** (*Oggetto e definizioni*)

1. La presente legge definisce e aggiorna gli interventi a favore delle persone con disabilità, promuove azioni d'integrazione delle politiche regionali per la disabilità, dispone il riordino dei servizi sociosanitari in materia e configura le modalità di governo dei correlati sistemi locali.

Lavoro e processi inclusivi.

**La Pedagogia speciale come pedagogia della domanda.**

La **fragilità** accomuna tutte le persone, nessuna esclusa. Per alcune, però, può rappresentare una ulteriore **barriera** alla realizzazione del proprio **progetto di vita** (Lascioli Pasqualotto, 2021, Legge 112 sul Dopo di noi) e al conseguimento di una **vita dignitosa** (Sen, 2000; Nussbaum, 2000, 2021, 2019)

Lavoro e processi inclusivi.

**La Pedagogia speciale come pedagogia della domanda.**

Ha il compito di fornire “un nuovo sguardo” alla società, valorizzando e riconoscendo tutti come **persone**, qualsiasi sia la loro condizione.

Riconosce l'**inclusione** come processo di tensione utopica al possibile di domani (d'Alonzo, 2003; Bertin, Contini, 2004)

# Lavoro e processi inclusivi. La Pedagogia speciale come pedagogia della domanda.

I. Quali barriere culturali e sociali impediscono una piena inclusione?

Sguardo sociale



Aisato «Om diagnoser»

# Quale il ruolo dell'educazione?

Lavorare sui fattori che trasformano la visione della fragilità in possibilità di accesso (e mantenimento) nei contesti lavorativi. Attraverso:

I. l'applicazione dei documenti internazionali e la conoscenza della normativa nazionale ma anche regionale → approccio multidisciplinare

OMS,  
Classificazione internazionale  
del Funzionamento, della  
Disabilità e della Salute, 2001

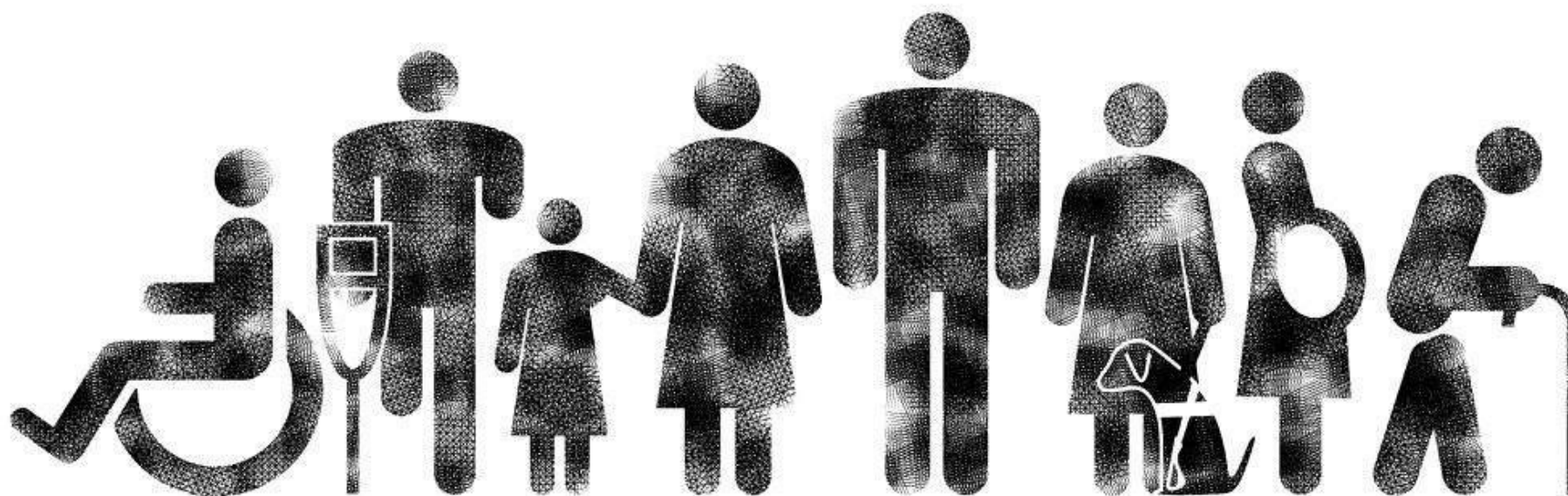
Ho degli  
occhi  
meravigliosi,  
una risata  
contagiosa e  
riesco sempre  
a capire  
quando hai  
bisogno  
di un abbraccio.

Ho anche la Sindrome di Down, ma è semplicemente  
una parte di **me**, non è la definizione di **chi sono io**

[www.facebook.com/BuoneNotizieSecondoAnna](http://www.facebook.com/BuoneNotizieSecondoAnna)



**Altro possibile punto di partenza**



**UNIVERSAL DESIGN FOR ALL**

# Quale il ruolo dell'educazione?

Lavorare sui fattori che trasformano la visione della fragilità in possibilità di accesso (e mantenimento) nei contesti lavorativi. Attraverso:

2. La ricerca empirica ➔ richiede rete

Nell'immaginario collettivo le persone con disabilità sono gli «eterni ragazzi», i Peter Pan da trattenere in un'infanzia perenne all'interno di luoghi senza storia e senza tempo (Montobbio, Lepri).

Oggi, le biografie di un numero crescente di persone con disabilità ci raccontano che la loro adultità è reale.





## Decalogo dell'alleanza

1. L'alleanza non si inventa, ma si costruisce giorno dopo giorno.
2. L'alleanza nasce e si sviluppa in un clima valutativo e di riconoscimento dei meriti.
3. L'alleanza è frutto di buone relazioni.
4. L'alleanza è un patto fondato sulla condivisione e, a volte, sulla complicità.
5. L'alleanza si coltiva.
6. L'alleanza non può mai essere data per scontata.
7. L'alleanza si deve rinnovare.
8. L'alleanza fonda le sue radici non solo sull'intelligenza e sulle motivazioni, ma soprattutto sulla componente emotiva della relazione.
9. L'alleanza deve essere verificata attraverso feedback costanti.
10. L'alleanza si fonda sulla fiducia.

(Montobbio, Navone, 2003)

# Quale il ruolo dell'educazione?

Lavorare sui fattori che trasformano la visione della fragilità in possibilità di accesso (e mantenimento) nei contesti lavorativi. Attraverso:

3. La riflessione teorica ➔ studio e spazi per riflettere

“La disabilità in se stessa  
non costituisce né un destino né un'identità.  
Prima di essere disabile,  
la persona semplicemente esiste”.

(Gardou, 2006)

## SFIDA per i luoghi in cui «transitano» le persone con disabilità

**L'isola che non c'è / la scuola prima i centri protetti poi, qualche volta l'ambiente casalingo nonché quello lavorativo rischiano...**

1. Posto senza tempo
2. Età indefinita
3. “Si entra e si resta per non diventare mai”
  - Diventare adulti è contro le regole
  - Ambiente con stili relazionali INFANTILIZZANTI e INAUTENTICI



# Quale il ruolo dell'educazione?

## COME?



Non soffermandosi su  
un atteggiamento di  
protezione, sicurezza e  
custodia.

MA privilegiando  
l'AUTONOMIA,  
AUTODETERMINAZIONE,  
REALIZZAZIONE e il PROGETTO  
DI VITA

Superando lo stereotipo della persona  
con disabilità come bambino da  
proteggere dai pericoli del mondo  
esterno.

Arricchire l'ambiente (Maffei, neuroscienze, Pisa)  
Ma far sì che sia fruibile e abbia senso



104 THE  
CAREGIVING  
EXPO



## Quale il ruolo dell'educazione?

Creando rete per lavorare veramente col contesto nel tentativo, eventualmente, di modificarlo per permettere la partecipazione.

# Quale il ruolo dell'educazione?

sperimentare, acquisire, vivere, sviluppare quell'**autonomia** iniziata in famiglia e continuata dal micro al meso e macrosistema (Bronfenbrenner).

è uno degli ambiti privilegiati in cui una persona può misurare le proprie capacità nei confronti dell'ambiente



5/29/2025





**Percorso Educativo per l'Espressione delle Potenzialità Individuali**

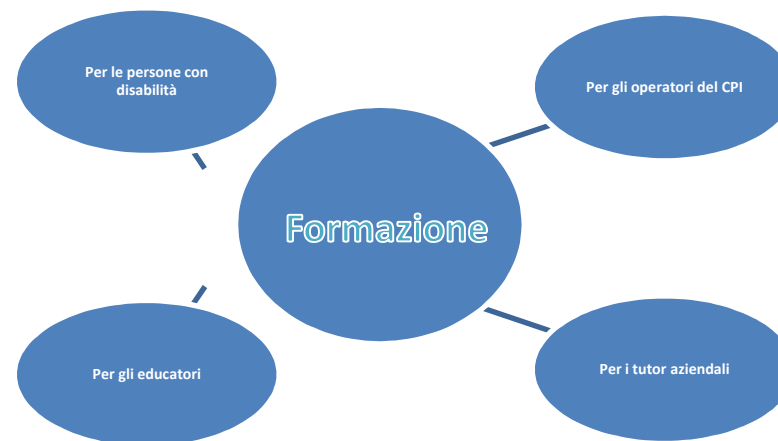
<https://www.dovadola3000.it/peepi-certificazione/>

## Quale il ruolo della ricerca dell'educazione in ambito lavorativo?

### Attenzione

- società in cambiamento
- Competenze che diventano presto «obsolete».

### Prospettive/proposte



**Il diritto al lavoro delle persone con svantaggio: accessibilità fisica, organizzativa e relazionale nelle aziende**

# Lavoro e processi inclusivi.

## La Pedagogia speciale come pedagogia della domanda.

Ma che bisogno hanno le persone con disabilità di lavorare?

Non hanno la pensione di invalidità?

## Quale il ruolo dell'educazione?



Convenzione ONU dichiara:

«Promuovere il riconoscimento delle capacità, dei meriti e delle attitudini delle persone con disabilità, e il loro contributo nei luoghi di lavoro e nel mercato lavorativo»

## Le funzioni latenti del lavoro

- Struttura e organizza il tempo di vita delle persone (Rotondi, 1995)
- Permette e facilita i contatti sociali  
(Chapman E.N., Wingfield, 2004)
- Permette di sentirsi partecipi della costruzione del bene comune
- Rinforza la possibilità di svolgere attività
- Contribuisce alla costruzione del ruolo sociale e quindi dell'identità delle persone



ALMA MATER STUDIORUM  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

**Valeria Friso**

Dipartimento di Scienze dell'Educazione

[valeria.friso@unibo.it](mailto:valeria.friso@unibo.it)

[www.unibo.it](http://www.unibo.it)